

_Lettera_N_3006

A cardinale Luigi Oreglia
Eminenza Red.ma,
Torino, 19 giugno 1879

Se mi trovassi a Roma dopo domani mi farei dovere di presentarmi personalmente alla E. V. R.d.ma per farle atto di ossequio pel suo giorno onomastico. Ciò non potendo fare mi limito ad unirmi con tutti i salesiani per ringraziarla della bontà e benevolenza che in più occasioni si degnò di usarci. Faremo tutti un memento speciale nella S. Messa mentre i nostri giovanetti Le offriranno una comunione con preghiere speciali secondo la pia di Lei intenzione.

Pregheremo Dio che la conservi in buona salute e così possa continuare le sue incessanti fatiche pel bene della Chiesa universale ed in particolare per la nostra povera congregazione.

Ho più volte veduto il P. Federico che gode buona salute; il Barone, di Lei fratello, fu ed è tuttora sofferente, sebbene da alcuni giorni stia alquanto meglio.

Noi ci raccomandiamo alla carità delle sante sue preghiere, invochiamo la sua benedizione, e ci raccomandiamo che si degni continuarci la efficace sua protezione reputando al massimo onore di poterle baciare la sacra porpora e professarmi

Della E. V. R.d.ma
Umil.mo servitore
Sac. Gio. Bosco